

AVVISI
non superano
di corpo 10
tesimi 30
Questa
esclusivamente

ARRONDIAMENTO
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche,
Uffici a Udine e nel Regno, Anno...
Semestre...
Per gli Stati...
Da una separata Cont. GINGO - Anon. DINA

IL PAESE
GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

INSEGNANTI
In tutte le parti della Friuli del Sud...
Comunicazioni, micrologia, disegni e...
Costi...
In quarta pagina...
Per più informazioni...
Ufficio di Direzione...
Per Pubblicità...

Per famiglia
giatura. A Re...
di civile abitaz...
que camere, ma...
Dotto, us...
fermata del te...
volgerai in Re...
sig. Linda Dugi

Rubrica

Table with columns: Partenza, Arrivi, Udine, Casarsa, etc. listing train schedules and arrival/departure times.

Dedicato ai lavoratori!

Perché i clerico-conservatori non hanno paura dei rivoluzionari?

Scrive il Tempo socialista:
I clerico-conservatori non solo non hanno paura dei rivoluzionari, ma se non ci fossero li inventerebbero, perché il metodo rivoluzionario è quello che, appena uno sforzo largo e concorde della democrazia è del proletariato sta per assicurare una conquista civile, una riforma economica, una legge di tutela contro gli eccessi dello sfruttamento capitalistico, scioglie tutte le vie improvvise, tutte le violenze impulsive, atterrisce tutti i timidi, caccia tutti i bene intenzionati e promuove il blocco di tutte le paure e di tutte le reazioni.

I rivoluzionari contro la libertà ed il progresso

I rivoluzionari finiscono per essere, in buona fede, i docili mastini che i reazionari agguinzagliano, contro tutti gli elementi sociali di libertà e di progresso nell'ora suprema di una rivendicazione di giustizia. Naturalmente poi i clerico-moderati non si fanno scrupolo, quando questi mastini accennano a diventare incomodi per essi, a rimetterli alla catena, una volta che han reso loro il servizio di cui essi, i clerico-moderati hanno bisogno.

I veri nemici dei clerico-moderati

Nemici veri e temuti i clerico-moderati non riconoscono che i riformisti (radicali e socialisti), i quali, organizzando ed educando il proletariato, associando alla loro opera tutti gli uomini nemici del privilegio, hanno più e più volte ributtato la consorte clerico-moderata dal potere, smascherando l'eggeismo, la falsità, la crudeltà istintiva, e l'ha anche costretta quando è tornata a rispuntare le conquiste popolari raggiunte (organizzazione economica dei lavoratori, refezioni scolastiche, case popolari, municipi, ecc.), che aveva prima furiosamente combattuto: e tal rispetto non è il frutto di una leale reciprocità ma della paura che un attentato a siffatte riforme susciti su la loro gente un giudizio definitivo.

I risultati definitivi delle elezioni nei collegi dei socialisti dimissionari

19 eletti - Una nuova elezione - Due caduti - Due in ballottaggio - Uno incerto.
I socialisti rieletti sono: Aroldi, Ferri Enrico, (due collegi) Gatti, Borenini, Morgari, Sichel, Zappaglio, Montemurri, Ferri Giacomo, Agnelli, Bisolati, Mastini, Costa, Turati, De Felice, Lombardi, Badaloni.
Un socialista di nuova elezione è Treves in sostituzione di Cabrini, rinunciario definitivamente.
In cambio di Bontini e Perera furono eletti i costituzionali Tanari e Magni.
Infine due ballottaggi: a Sciacca ed a Biella e probabilmente un terzo a Carpi.

Una nota del "Tempo" sull'elezione di C. Treves

In un'edizione straordinaria il Tempo rileva che nel VI Collegio la democrazia radicale ebbe realmente i socialisti e facilmente la punizione degli spavaldi assalitori.
Conclude affermando che il gruppo parlamentare socialista torna a Montecitorio con responsabilità maggiori.

I socialisti bresciani contro i rivoluzionari

Il Congresso provinciale socialista, dopo aver prese varie deliberazioni, approvò un ordine del giorno contro i rivoluzionari giudicandoli snaturatori della dottrina e del metodo socialista.

I socialisti contro Giolitti

I socialisti non daranno quartiere all'on. Giolitti.
L'Avanti! ha intrapreso la pubblicazione di una serie di articoli intitolata: «La figura morale e politica di Giovanni Giolitti». In questa serie di articoli si descrive specialmente l'azione del Giolitti al tempo della Banca Romana; e ieri sera si è cominciato col ricordare che Giolitti conosceva le malversazioni della Banca Romana mentre egli era ministro del Tesoro nel primo Ministero Crispi; e malgrado che conoscesse quegli imbrogli Giolitti propose qualche anno dopo la nomina del qualcuno a senatore e si fece dare il 24 dei denari per fare le elezioni.

I coperti d'entrata dello Stato

I principali coperti di entrata dello Stato hanno dato nei primi 11 mesi dell'esercizio 1905-1906 1.421.310.975 lire con un aumento di lire 82.008.26 in confronto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.
A formare questo maggiore reddito hanno contribuito per lire 14.216.190 le tasse sugli affari, per lire 52.437.336 le dogane, per lire 5.324.238 i tabacchi, per lire 2.504.253 il sale e per lire 7.117.804 il lotto.

IL FORNO COMUNALE A PADOVA

Togliamo dal Secolo:
La benemerita Giunta radicale di Padova che ispirandosi ai sani principi democratici, prosegue ad accreditarsi nello svolgimento del suo programma di riforme, ha deliberato nella sua ultima seduta di proporre al Consiglio la costruzione e l'esercizio di un forno normale per la produzione di 30 quintali di pane di prima qualità.
La giunta ha stabilito di far fronte alla spesa per l'impianto del forno preventivamente in L. 50.000 e alla costituzione del capitale circolante di L. 20.000 e quindi al complessivo importo di 70.000 lire, coi fondi ordinari del bilancio 1907 nel caso che questi non risultassero sufficienti mediante un prestito.
E' a notarsi che nella città di Padova il prezzo del pane è così elevato, che si è persino costituito un Comitato d'agitazione contro tale rincaro.
A maggior ragione, quindi, merita viva lode la benemerita amministrazione popolare.

SCONTRIO DI TRENI PRESSO ASTI

Ieri notte alle ore 1,45 nella stazione di Baldichieri (Alessandria) sulla linea Torino-Genova, a doppio binario vi fu uno scontro fra un treno merci proveniente da Asti e 17 carri sfuggiti da un altro treno merci che manovrava nella stazione di Valldarica a quattro chilometri da Baldichieri. Rimase sfracellato il capo conduttore del treno proveniente da Asti, ed un frenatore ebbe stritolate le gambe e morì appena giunto all'ospedale d'Asti. Furono pure leggermente ferite altre due o tre persone. I danni materiali sono gravi, ma se ne ignora l'entità. Si provvede al lavoro di sgombrò della linea coll'aiuto delle truppe e di una squadra di soccorso ferroviaria.

Un'importante scoperta scientifica

Il Daily Express ha da New York: «Dopo una lunga serie di esperimenti, fatti per molti anni, i dottori Carrel e Gochris dell'Università di Chicago, hanno scoperto il modo di invertire l'ufficio della vena e delle arterie, di asportare questi organi del corpo e di sostituirli con quelli di animali.
I due scienziati sperano, mediante opportune modificazioni nella circolazione del sangue di poter giungere a guarire tutte le malattie di fegato, dei reni e del cervello. Essi sarebbero perfino persuasi di giungere ad invertire la circolazione del sangue. Gli esperimenti fatti finora su dei cani, ripetuti più volte, hanno dati buoni risultati ed i soggetti sono sani e prosperosi».

La rubrica del curioso

Avventure che toccano al miliardario. - Carnegie, il miliardario americano noto, visitava l'altro giorno una piccola città del Sud degli Stati Uniti. Egli entrò in una chiesa, assistette al servizio e mise un biglietto di cinquanta dollari nel piatto della colletta.
Secondo l'uso il pastore andò nel pulpito e dichiarò: «Mio amici! il totale della colletta ammonta a cinquanta e un dollaro a meno che il biglietto del «gentleman» in grigio non sia falso!».

Il caffè fa diventare ciechi.

Due scienziati berlinesi affermano che il caffè, l'aromatica bevanda, può ritenersi che acceca la gente!
Si cita il caso di un individuo che in un diverbio avuto in un caffè rimase cieco per avere ricevuto una tazza bollente di caffè negli occhi. Questo è uno dei casi in cui non si può negare che il caffè faccia male veramente alla salute... ma gli scienziati berlinesi affermano che anche soltanto bevendo due tazze di caffè al giorno si va incontro a dei disturbi visivi gravissimi. Essi hanno osservato certamente un discreto numero di vecchi indeboliti di vista perché durante tanti anni avevano fatto uso di caffè.

Però ora non è più così?

Che la causa si debba ricercarla forse nel solo motivo che la Biblioteca Circolante è diretta da... sovraveristi? Sarebbe troppo puerile.
Intanto quanto prima la direzione della biblioteca pubblicherà il resoconto finanziario (il morale è pressappoco questo) del suo primo anno di vita: ciò varrà forse a dissipare dubbi e pregiudizi che non devono esistere, sperando pure di far cosa utile e giovevole alla Biblioteca stessa.

Cronache provinciali

San Daniele

Per l'istruzione del popolo

30 (rit.) - Rompere una lanterna in favore dell'istruzione ed educazione che si reclama insistentemente, per il popolo, mi sembra più che un dovere un obbligo, imprescindibile.
Certi mecenati che come tali però sacrificano ben poco del loro tempo e meno ancora denaro per l'incoraggiamento materiale o morale di qualche istituzione che ha per scopo di dare un raggio di luce al popolo che ne ha estremo bisogno, costei mecenati, gridano come ossessi contro l'analfabetismo, noi caffè, nei ritrovi, fra una boccata di fumo e un sorso di moka... finiscono!.

Quando poi si tratta di sovvenire in qualsiasi modo una istituzione che si prefigge i benefici scopi dell'istruzione ed educazione del popolo non sentono neppure l'orgoglio d'esser spontanei nella qualche volta meschina offerta sottratta una volta per sempre dalle loro tasche da un qualsiasi filantropo importuno e seccante.

In seguito non si preoccupano e non trovano un quarto d'ora per interessarsi personalmente dello sviluppo e delle sorti di quella istituzione per la quale sono stati... svenati.
Ciò che succede da per tutto si deve notare pure da noi.

Qui a S. Daniele è risorta un amico la Biblioteca Popolare Circolante che oltre aver lo scopo di distribuire libri ad una tenue posta, a chi fosse desideroso di studiare, si è prefisso anche di alimentare l'educazione del popolo mediante conferenze scientifiche, istruttive, di storia politica ecc.; ed inoltre d'istituire per l'inverno una sala di lettura che possa tener qualche volta lontani dall'alcol i nostri emigranti ed i nostri operai.

Questo si è prefisso la direzione della Biblioteca Popolare Circolante, direzione composta da uomini volontari che sebbene devono lavorare da mane a sera per guadagnarsi un onesto sostentamento, sacrificano volentieri le ore di riposo e di svago, allo strigo di tutto quanto concerne l'amministrazione di una biblioteca.

Non badarono neppure a sacrifici di tempo ed anche di danaro per organizzare il «Veglionissimo» «Splendor» che frutto alla istituzione quasi un centinaio di lire colle quali poterono far acquisto d'una bella quantità di volumi nuovi e dei migliori autori.

Ciò per accentrare le esigenze degli abbonati, che a dir il vero sono pochi, proprio pochi.

Sono una quarantina che vengono e vanno qualche volta insalutati ospiti e pur troppo lasciando anche di soddisfare i doveri che si sono assunti, e questi compongono il patrimonio della Biblioteca che può calcolarsi su per giù a un centinaio di franchi. Spese di riordinamento, affitto, luce, stampati e registri per l'amministrazione, legature, percentuali all'editore ecc. assorbito con la modesta somma, così che il programma che si è proposto il Consiglio direttivo resta per sempre insoluto.

Questa Biblioteca Popolare che dopo ben dieci anni di completa inazione e che il Circolo di Studi Sociali entusiasticamente riattivò, vive ora una vita pressoché fisica aspettando che un potente soffio rigeneratore, di aiuto materiale o morale la riduca alle sue vere funzioni di educazione popolare, veramente popolare.

Insisto perché un'istituzione di questo genere non può vivere e trar avanti col solo scopo, buono se vogliamo, di allietare con la lettura almeno le lunghe serate invernali ed i noiosi nonché affosi meriggi d'estate allo signorino ed a gioventù che l'istruzione non ne hanno più bisogno.

E la biblioteca pubblica e le pubbliche conferenze educative, restoranno un pio desiderio se... questo soffio non verrà dato da chi è amante del nostro popolo e del suo elevamento morale.

La già Società dell'istruzione popolare contava circa 150 soci paganti senza far l'elenco di tutti quei cittadini che si rendono benemeriti di questa istituzione con i continui doni di volumi nuovi che hanno arricchito la biblioteca di oltre due mila opere.

Però ora non è più così?
Che la causa si debba ricercarla forse nel solo motivo che la Biblioteca Circolante è diretta da... sovraveristi? Sarebbe troppo puerile.

Intanto quanto prima la direzione della biblioteca pubblicherà il resoconto finanziario (il morale è pressappoco questo) del suo primo anno di vita: ciò varrà forse a dissipare dubbi e pregiudizi che non devono esistere, sperando pure di far cosa utile e giovevole alla Biblioteca stessa.

Comeglians

STRADA

Comoglians-Rigolato-Forni Avoltri-Sappada

1 - Nella Patria del Friuli del 30 maggio u. s. nell'articolo di fondo che tratta della strada Comeglians-Rigolato-Forni Avoltri-Sappada, pone il comune di Comoglians fra i non favorevoli ad una tale costruzione.
La Patria o meglio quella corrispondenza, vorrebbe farci apparire, essendo contrari, della gente ottusa e, senza nessuna ragione, dimostrare che i nostri amministratori, del tutto improvvidenti, non sanno tutelare i veri interessi nostri col non cooperare a siffatto lavoro.

Tralasciando di osservare che lo stesso comune di Forni A non avrebbe così addivato a ciò con sommo senza l'intromissione di sfacciata persona, che presentossi in pieno consiglio ad impedire che così egli voleva, perché gli tornava ad interesse; ci limitiamo a rispondere che troppo gravi sono le questioni d'interesse pubblico per noi per poter favorirle o meno che meno concurervi con spesa.

Non intendiamo d'ostacolare gli interessi di Rigolato, ma, per obbligo sacrosanto, dobbiamo tuttavia preferire di salvaguardare prima i nostri. Non sarebbe infatti più la provincia quella che si sosterebbe non indifferente spese di manutenzione di quel tratto di strada che mette a Povolaro e Melli; non sarebbe più essa che ci fornirebbe le migliaia di lire che ci farebbero d'uso a mantenere il ponte sul Margò ora deteriorato e ben tosto da rifarsi a nuovo. Ci starebbe forse Rigolato con la grande sua vendetta?

E' superfluo l'asserire: inoltre che Rigolato ruberebbe tutto a Comoglians, e commercio ed industrie; ed alla sua qualità di centro della vallata. Posto in punto intermedio fra la stazione di Villa Santina e l'Alto Cadore, formerebbe un punto di fermata unico e relativamente importante, non si sa con quanto utile di quell'albergo ecc... che arrischia di scapitare colla salute e col morale nello mansiarsi che fa per gli interessi p... se stesso; mentre Comeglians, già povero d'iniziativa ed oggi siondimono tutto anima, vita e lavoro; passerebbe in terza linea ad immagine e somiglianza del futuro Tolmezzo, (quale sarà per i Gortani almeno), secondo Capolossà, spettatori inerti del fiorire sulle sue rovine la vicina Rigolato, memore di un tempo che fu.

Con quali ragioni potete dunque pretendere che i nostri amministratori votino favorevolmente? Sarebbe ridirlo ed assurdo.

Questo è quanto riguarda pel concorso di Comeglians.

Quanto ai vantaggi che potrà arrecare quella strada al pubblico (tutto, non è punto arrischiato l'affermare che gli utili che apporterà, non potranno giammai corrispondere alla favolosa somma decorrentevi, (a giudizio di competenti persone il milione proposto non rappresenta che un terzo di spesa), tenuto calcolo che l'allacciamento col Comelico non è possibile apposti sentiti vantaggi per il motivo che ben poco discosti saranno quei popoli dalla ferrovia del Cadore di prossima attuazione. Ben meschine allora sarebbero le utilità che si potrebbero trarre nel povero e ristretto canale dalla costossissima strada.

Nel punto di vista militare poi è notorio quanto risultò dalle grandi manovre che ebbero luogo anche in queste parti, come fortemente dannosa essa riesca per tale scopo.

Se si venga a dire che, perché la vicina Austria possiede numerose ed ampie strade e ferrovie parallele al confine, altrettanto dovrebbe fare l'Italia a scopo strategico. Con questa leggerezza ciò si dica, non vale il dirlo. Poiché, quali le posizioni topografiche dell'Austria e quali quelle dell'Italia? Basti il ricordare che l'autorità militare aveva già posto il veto alla sua costruzione.

Per queste ed altre ragioni la provincia non potrebbe concorrere ad una spesa infruttuosa data la sua entità, se non allorché non rigurgitasse di ricchezza e non sapesse più ove porre i suoi tesori ad interesse più proficuo.

Tolmezzo

Terramoto

4 - Jäger. Ieri sera ebbero la sorpresa d'una fortissima scossa di terremoto alle ore 20.35.
Fu indolentissimo con direzione sud-nord e della durata d'un secondo e mezzo. Guai se lo fosse stato di più. Segno tutti i muri, scrosti soffici, atterro alcuni comignoni. Durante la notte ne seguirono di altri ma debolissimi. Auguriamoci che un'el' maledetto visitatore stia lungi da noi.

La novella del martedì

AVVENTURA CARNEVALESCA

Essere bella, essere ricca, essere giovane ed amabile, cioè ad agonzarne — ecco una condizione di cose, che par quasi inverosimile, così sembra, più logico che la nota debba prescegliere a suo vitino le donne brutte e vecchie e senza mezzi per nascondere la loro calamità fisica.

Invece la signora Clara Anstalli — la ricca e bellissima moglie del banchiere, che tutti corteggiavano, tanto per la sua leggiadria quanto per i suoi saloni — si trovava alle prese con la più mortale delle noie in quell'ultimo giorno di carnevale. Cento volte ella si era ripetuta la interrogazione:

— Che fare? Fare attaccare per farsi trascinare ancora a quell'eterno passeggio, di cui conosceva ormai ogni albero ed ogni orna? Andare a quella fastidiosissima vendita di carità a cui era certa di trovare quelle sempre eguali ed eternissime figure di donne e di cascarnotti, che le offrivano i sempre immortali fondanis pel sempre classico sachet di naso dipinto?

Ella, era stanca, di ciò e, di tutto quanto formava la sua vita di donna mondana. Quella mondanità, di cose eleganti e galanti, di parole stereotipate, di corteggiamenti tipici, di cui ella era statura ormai, le muoveva la nausea. — almeno in quel pomeriggio di carnevale. Forse domani ella si sarebbe buttata ancora in quella monotonia ed ancora avrebbe ripreso la sua solita, esistente, e rigiustato ciò che ora le parava insopportabile. Ma, per il quarto d'ora, ella voleva del diverso, del nuovo, fuori da ogni convenzione e da ogni convenzionalità: ella voleva un po' di allegria schietta, sgorgata dal cuore, come uno zampigno. E sembrandole di non poterla avere in nessuna guisa, ella si adirava contro se, con il tempo, contro la giornata, contro la noia immane che l'opprimeva, ripetendosi per la millesima volta:

— Che fare? Che fare?...

Fortunatamente la fantasia di una donna giovane e ricca, che si annoia e che si vuol divertire, non è mai in completa disdetta; qualcosa, in fondo, germigna confusamente, pronta a svilupparsi ed a farsi gigante al minimo atto di risolluzione.

E, d'un tratto, Clara si levò dalla poltrona, ove se ne stava inerte ed imbronciata, con un subito scintillio di rissa negli occhi e nella bocca. Toccò il timbro elettrico ed alla cameriera, impari un comando, che dovè essere molto strano dacché la ragazza sgrano gli occhi stupefatta.

Ma la servitù come il fuol non ha l'abitudine dei comandi. Subito la cameriera rientrò, trascinando una cesta, in cui si vedevano piegati alcuni abiti.

— Sei certa, Rita — disse Clara — che la livra nuova non è stata veduta da nessuno?

— Sono certa, signora. Non l'ha veduta nemmeno Feliciano, il groom. L'ha portata ieri sera ed io l'ho messa subito in guardaroba.

Nessuno sappia che essa è stata consegnata dal sarto. Tu va subito a comprarmi una grossa testa da sarvitore, la più brutta e la più comoda che ti sarà possibile trovare... Bada che non mi impedisca di respirare... il padrone è uscito?

— Sì signora.

— Bene. Va.

Nell'attesa che la cameriera le portasse la maschera richiesta, Clara si spogliò rapidamente delle ricche vesti di damina, degli eleganti dessous giuranti di trino flussime, per vestire i calzoni di pello bianca, l'abito azzurro a bottoni lucenti e calzare gli stivali di coppale. Cinse poi attorno alla vita sottile la cintura di cuoio e così vestita, sottile come un fanciullo entro la livrea, ella andò ad ammirarsi dianzi la lucida psiche del suo gabinetto. Veramente nessuno avrebbe potuto credere che la bella e desiderabilissima signora Anstalli si nascondesse sotto quella birichina parvenza di groom, nervoso e magro come un ragazzo. La metamorfosi le parve così completa e così graziosa ch'ella scoppiò in una allegra risata provocatrice. Veramente ella si riprometteva di divertirsi molto!

La cameriera che rientrava recando il testone enorme, si arrestò sulla soglia in atto di grande stupefazione: mai ella avrebbe sospettato che la sua padrona avesse voluto usarc per sé quegli strani indumenti servili.

Ma Clara non la lasciò diffondersi in esclamazioni; nascose il capo entro la testa di cartapesta, si armò di un sacchetto di dolci, sotto i quali nascose un portamonete — non la aveva detto il marito banchiere che il danaro è l'arma migliore di difesa e d'offesa? — e per una scaletta di servizio scese nella via.
Subito il movimento della vita si

La réclame è la vita del commercio

Grande Occasione ELEGANTISSIMI REMONTOIR

AD ANCORA

per sole Lire **4.00**

(A chi spedisce cartolina-vaglia di L. 4.00 riceverà franco il bellissimo orologio)

Negozi **QUINTINO CONTI**

OGIE - OREFICERIE - OROLOGERIE - ARGENTERIE - POSATERIE

— Piazza S. Giacomo e Via Mercatovecchio —

Novità e Specialità per regali d'ogni occasione - oro fino 18 karati

Orologi - Longines - Omega - Zenith - d'argento e d'oro
REGOLATORI DA SALOTTO - PENDOLE - SVEGLIE

Ogni persona prima di fare acquisti dovrebbe visitare questi primari e RICCHI NEGOZI non forse altro per confrontare i prezzi e vi troverà articoli di suo gusto dall'andante al più ricco a CONDIZIONI VANTAGGIOSISSIME.

Premiata fabbrica Timbri di gomma e metallo

Incisioni per industrie diverse - Placche ed insegne in ottone e ferro smaltato

Lettere smaltate per cristalli - MONOGRAMMI

Numeratori - Portatimbri - Scatole Tipografiche - Cuscinetti ed inchiostri per timbri.

(I timbri di gomma si eseguono in giornata)

Lavoro accuratissimo

Concorrenza impossibile

Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi

Le rinomate tinture di A. Longega di Venezia sono vendibili presso il giornale "Il Paese", ed il parrucchiere Gervasutti in Mercatovecchio.

La grande scoperta del secolo

IPERBIOTINA

Insuperabile rigeneratore del sangue e tonico dei nervi

Il metodo del prof. Brewin Siquard di Parigi, realizzato completamente senza iniezione, rinvigorisce e prolunga la vita, dà la forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

Stabil.° Chimico D. MALESCHI - Firenze

Gratis opuscoli e consulti per corrispondenza

Successo mondiale - Effetto meraviglioso

Vendesi in tutte le Farmacie del mondo

L'Iperbiotina è preparata secondo la farmacopea ufficiale del Regno.

MAGNETISMO

Avviso interessante

Da qualunque città chi desidera consultare la veggente ANNA D'AMICO, fa d'uopo che scriva le domande su cui desiresi interrogare, o il nome o le iniziali della persona interessata. Nel riscontro che riceverà con tutta sollecitudine e segretezza gli verrà trascritto il responso della Sannambula il quale comprenderà tutte le spiegazioni richieste ed altre che possono formare oggetto della curiosità e dell'interessamento di tutto quanto sarà possibile di potersi conoscere. Per ricevere il consulto dovesi spedire per l'Italia L.5.15 e se per l'estero L. 6 dentro lettera raccomandata o in cart. vaglia e dirigersi al

Prof. Pietro D'Amico - Via Sallustiana - BOLOGNA (Italia)

Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.

Premiate coi Primi Premi

Biciclette "DE LUCA,"

della più volte

PREMIATA FABBRICA

TEODORO DE LUCA

UDINE

Il successo costante delle ricercate e preferite Biciclette "DE LUCA", è dato dalla reale loro perfezione, ottimo materiale e dalla loro eleganza, cosicché stanno alla pari colle migliori Marche conosciute. Ciò è stato ottenuto coll'adibire alla costruzione personale speciale e provetto con apposito Macchinario, e col curare sempre tutti i miglioramenti possibili.

Nessun'altra Fabbrica quindi può dare sulla Piazza maggiori garanzie e fare prezzi e condizioni così vantaggiose per l'acquirente come la Ditta fabbricante TEODORO DE LUCA.

Garantite un anno!

Biciclette di lusso L. 240

Garantite un anno!

» popolari » 140

Si accordano pagamenti rateali

PREMIATO STABILIMENTO MECCANICO - Fabbrica Casse forti - Serramenti in ferro - Cancelli - Ringhiere

Grande Deposito e Negozio MACCHINE da CUCIRE

Via Daniele Manin, N. 9-10

PREZZI ECCEZIONALI

Preferite - Apprezzate - Ricercate

LIQUORE STREGA

TONICO DIGESTIVO

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Ronovento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni. Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

Perfezionate - Leggere - Eleganti

Silenziose

Impareggiabili

Precise - Garantite - Ottime

Scorrevoli

Perfetta